



321 LAVORATORI NON MERITANO RISPOSTA !!!

Rispondere è cortesia direbbe qualcuno, ma in questo caso possiamo tranquillamente dire che è un DOVERE !!! Il 7 maggio è stata inviata una richiesta di convocazione dell'assemblea dei lavoratori a tutte le RSU, accompagnata dalle **firme dei 321 lavoratori** che l'hanno sottoscritta: a più di 2 settimane dall'invio, non è stata data nessuna risposta a oltre 300 lavoratori!!

Ma cosa avranno mai chiesto questi lavoratori di così particolare per non meritare neanche una risposta? Semplicemente il rispetto delle regole sindacali che Cgil Cisl e Uil hanno deciso e imposto a tutti gli altri sindacati e che adesso loro stessi eludono.

In base alle attuali regole, delle 10 ore annue di assemblea retribuita solo 3 possono essere utilizzate dalle segreterie territoriali CGIL-CISL-UIL e UGL per le loro assemblee. Le restanti 7 ore dovrebbero essere indette dalle RSU elette all'interno dell'azienda, indipendentemente dalla sigla sindacale di appartenenza. E qui sta il trucco: convocando le assemblee sempre come segreterie territoriali, con il beneplacito dell'azienda, le RSU Cobas vengono relegate al ruolo di "ospiti"; le assemblee vengono convocate a giochi già fatti, nessun dibattito pubblico con i lavoratori per ascoltare proposte e definire insieme obiettivi e rivendicazioni durante le trattative.

Questi campioni della democrazia, che riempiono i loro volantini-comunicati con parole come "partecipazione" e "democrazia", dimostrano per l'ennesima volta quale "personalissimo" significato abbiano per loro queste parole: i lavoratori vengono chiamati in causa solo al momento delle elezioni...poi arrivederci e grazie!

continua →

Nel recente accordo firmato dai Confederali per il sito di Milano (*scaricabile dal sito: www.cobasalmaviva.org*) si evidenzia come i sindacati Confederali abbiano oramai fatto propri gli interessi aziendali: un accordo di 4 pagine interamente dedicato ad illustrare nei dettagli come verranno effettuati **affiancamenti, ascolto delle chiamate (gruppi di ascolto), questionari di valutazione, formazione per estendere il multiskill**; tutti strumenti che serviranno per aumentare quella “qualità ed efficienza” tanto cara all’azienda.

Viene riproposta la gestione unilaterale dell’azienda di ferie e parte di Rol ed ex festività, peggiorando il Contratto Nazionale (ma la CGIL non era contro le deroghe al Contratto Nazionale?!). Per quanto riguarda l’estensione dell’orario di lavoro (da 4 a 6 ore), cinque misere righe con all’interno la solita frase di circostanza “...l’azienda consoliderà e incrementerà, coerentemente alle necessità tecnico/operative ...”.

Capiamo però quale possa essere la preoccupazione delle RSU confederali: un’assemblea di tutti i lavoratori, con un reale dibattito, potrebbe “guastare” e creare problemi ai loro “superiori”: le Segreterie Nazionali, le quali hanno ormai pianificato da mesi i contenuti del prossimo accordo che ci verrà presentato già preconfezionato.

Solo gli stessi lavoratori, rivendicando il diritto di assemblea e delegittimando le burocrazie sindacali, potranno evitare di essere relegati al solito al ruolo di semplici comparse.

**È ORA DI DIRE BASTA !!!
AUTORGANIZZATI NEI COBAS !!!**

“...chi resta a casa quando la battaglia comincia e lascia che gli altri combattano per la sua causa deve stare attento: perché chi non parteciperà alla battaglia parteciperà alla disfatta...” (*B. Brecht*)

COBAS ALMAVIVA C.